

## **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI CUNEO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00443

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale degli enti di servizio civile - Regione Piemonte

II

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

SULLE TRACCE DI SAN DALMAZZO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D02: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE / VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURA LOCALI

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, di 11.600 abitanti, è ubicato a pochi chilometri dalla Città di Cuneo, ai piedi delle Alpi Marittime, all'imbocco delle valli Gesso, Stura e Vermenagna.

L'ufficio turistico della città di Borgo San Dalmazzo, ponendosi quale punto di riferimento importante data la posizione strategica in prossimità del confine di stato francese e l'ubicazione alla confluenza di tre vallate (Gesso, Stura e Vermenagna), quasi "porta di accesso" alle informazioni turistico/culturali riguardanti tutto il territorio circostante, ha come contesto di riferimento sia quello comunale (comprendente tutte le fasce di età) - per una popolazione totale di 11.600 abitanti - che delle vallate alpine sopraccitate che vi confluiscono con i relativi abitanti - ammontanti a circa 28.400 unità - nonché i turisti che in continuo aumento si rivolgono all'ufficio turistico di Borgo San Dalmazzo.

L'ufficio si trova pertanto a dover soddisfare un'utenza assai diversificata: per nazionalità, età, richieste informative riscontrate.

Pur essendo fitta ed in costante crescita la rete di servizi informativo-turistici presenti nella Provincia di Cuneo (31 stando ai dati forniti e pubblicati dall'ATL di Cuneo 12 dei quali ad apertura stagionale), la posizione strategica della città di Borgo San Dalmazzo fa del suo unico ufficio turistico un importante nodo d'accoglienza che deve pertanto essere estremamente aperto, informato e formato sulle risorse culturali artistiche e naturalistiche del territorio e con particolare attenzione alle vallate vicine mediante fitte reti di collaborazioni che attualmente sono di carattere occasionale e non pianificato. La stessa ricollocazione degli uffici avvenuta nel corso del 2004 in una nuova sede al centro della cittadina, a Palazzo Bertello – situato al crocevia delle strade che conducono alle Valli Gesso Stura Vermenagna e Pesio – pone le giuste premesse alla realizzazione di alcuni degli obiettivi che questo progetto si propone.

Inoltre dopo oltre dieci anni sono di recente terminati i lavori di recupero del complesso abbaziale di San Dalmazzo e nella scorsa primavera sono altresì stati inaugurati i locali che ospitano il museo cittadino entro il quale sono raccolti i reperti rinvenuti nel corso degli scavi. L'intero complesso abbaziale si presenta oggi come un "unicum" all'interno dei beni artistici della Provincia di Cuneo. Di tale importanza ne è testimonianza anche il recente servizio giornalistico realizzato dalla Rai – Servizio Regionale per la testata de "Il Settimanale".

La promozione di un bene artistico necessita però sempre di nuove iniziative che siano in grado di esaltare presso il pubblico le caratteristiche che lo rendono attraente, e permettano quindi di trasmettere sempre a nuovi visitatori la conoscenza dei luoghi.

L'Amministrazione Comunale intende quindi riscoprire e valorizzare le testimonianze del tempo in cui l'Abbazia fu il punto di riferimento dei pellegrinaggi in osservazione del culto del Santo Martire Dalmazzo nonché crocevia di genti che sceglievano Borgo San Dalmazzo come tappa per raggiungere la Francia ed i suoi santuari, approfittando dell'ottimo cibo e dei fiorenti scambi commerciali. Secondo una Bolla Pontificia di Papa Innocenzo IV del 1246 l'espansione dell'Abbazia Benedettina di San Dalmazzo si mosse lungo un itinerario classico, ricalcante antichissimi percorsi transalpini tesi a collegare il territorio dell'attuale Provincia di Cuneo con la parte alpina del Nizzardo e della Provenza, in un'ideale arteria capace di collegare da un lato una delle "parti" della Lombardia (la confluenza Tanaro-Po presso Pavia) e dall'altra la zona Thorame-Digne, vero e proprio ingresso della Provenza attraverso la valle del Verdon o la bassa Durance. Il territorio maggiormente interessato dall'influenza di Pedona si colloca nelle valli circostanti Borgo San Dalmazzo (Grana, Stura, Gesso e Vermenagna), per poi sconfinare e raggiungere la Francia attraverso il Colle di Tenda, il Colle del Sabbione, il Colle delle Fenestre ed il Colle della Lombarda. In quest'area si concentrano numerose chiese, cappelle votive, piloni... che segnano con la loro presenza il perdurare di una tradizione e di un culto che ha influenzato secoli della storia del nostro territorio. Per citarne alcune:

- S. Antonino di Entracque
- S. Martino di Valdieri
- S. Maria presso Alteso
- S. Eusebio di Andonno
- S. Dalmazzo di Raschia
- S. Maria di Aradolo
- S. Maria di Borgo San Dalmazzo
- S. Nicolao presso Borgo
- S. Maria di Cuneo
- S. Giacomo in Cuneo

- S. Ambrogio di Cuneo
- S. Michele di Cuneo
- S. Maria della Plebe di Cuneo
- S. Maria di Centallo
- S. Salvatore di Bra
- S. Maria di Manta
- S. Dalmazzo di Caraglio
- S. Martino di Cervasca
- S. Maria del Canneto a Taggia
- S. Dalmazzo di Tenda
- S. Maurizio in Lomellina
- S. Dalmazzo di Valdeblore
- S. Maria di Illonse
- S. Genesio di Beuil

Oggi questi territori sono costituiti prevalentemente da piccoli centri alpini che hanno saputo acquisire grande importanza per la tradizione, ma anche per come questa si compenetra con la modernità: impianti termali, sciistici e congressuali, campi da golf, enogastronomia d'eccellenza, grandi eventi, strutture d'accoglienza nella cornice di un paesaggio montano che conserva amenità e veracità.

Se quindi da una parte la riscoperta della storia e del culto di San Dalmazzo si basano su testimonianze storiche ed architettoniche riproponibili attraverso l'opportuna valorizzazione, dall'altra il circuito che così si viene a creare è identificabile come un distretto turistico di grande rilevanza, che attualizzerebbe e promuoverebbe ad un tempo i complessi religiosi con la loro valenza storica, architettonica e di culto da una parte e le attività termali, sportive, artigianali, commerciali, di accoglienza e fieristiche dall'altra.

Per citarne alcune:

TERME: Vinadio, Valdieri

PARCHI: Parco Alpi Marittime

GOLF: Campo Golf Club "Cuneo" presso Boves, Golf Club "LIMONE CO' DI PARIS"

IMPIANTI SCIISTICI: Limone Piemonte, Lurisia, Argentera, Entracque.

CENTRO CONGRESSI: Centro Congressi Terme di Vinadio

EVENTI SPECIALI: Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo

LUOGHI D'INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO: Abbazia di Pedona, Forte di Vinadio, Palazzine di caccia in valle Gesso, Santuario di S. Anna di Vinadio, Santuario di Monserrato di Borgo San Dalmazzo.

L'interesse focalizzato sull'area montana, ma esteso ad una molteplicità di attività possibili, consente la destagionalizzazione del flusso turistico, aprendo alla possibilità di sviluppare anche tutto il complesso di elementi che costituiscono il "corollario" (musei, altre attività sportive, altri eventi enogastronomici o culturali...) fruibile dai visitatori.

Di particolare rilievo inoltre l'attenzione dedicata al profilo produttivo e commerciale del territorio, volendo valorizzare tramite la presente iniziativa, non solo i prodotti tipici e l'artigianato locale, ma anche i produttori e gli artigiani d'eccellenza, attraverso un'informazione turistica di tipo commerciale.

## **INDICATORI**

### **A) Iniziative organizzate**

Le iniziative attualmente organizzate, volte alla valorizzazione del patrimonio

cittadino-locale sono promosse in collaborazione con l'Ente partner del progetto (Ente Fiera Fredda) ed altre Associazioni culturali e di volontariato della cittadina :

- *di carattere enogastronomico:*

- ✓ Fiera Fredda: tradizionale fiera d'autunno nella quale venivano scambiati i prodotti locali ed oggi mercato nazionale della pregiata lumaca borgarina: l'Helix Pomatia Alpina (periodo: la settimana del 5 dicembre; cadenza annuale: 437° edizione; numero espositori partecipanti: 80; media giornaliera visitatori: 3.000)
- ✓ Un Borgo di Cioccolato. Periodo: seconda settimana di marzo; cadenza annuale: VI Edizione; numero espositori partecipanti : 30; media giornaliera visitatori: 1.500
- ✓ Fiera di San Giorgio o Salone cuneese della Montagna Periodo: fine aprile; cadenza annuale; numero espositori partecipanti: 20; X edizione media giornaliera visitatori: 1.000
- ✓ La Borgo Ghiotta: passeggiata di carattere enogastronomico per la città di Borgo San Dalmazzo. Periodo: settembre; cadenza annuale; IV edizione; partecipanti ultima edizione: 800
- ✓ Organizzazione concerti, manifestazioni per il Comune di Borgo San Dalmazzo
- ✓ Serate di degustazione presso vari ristoranti della zona in accordo con i ristoratori locali: *Sotto il segno della lumaca* (inverno, in concomitanza con la Fiera Fredda); *Sapori di primavera* (primavera); *Il cioccolato in punta di forchetta* (primavera: in concomitanza con il Borgo di Cioccolato)

di carattere storico-culturale:

- ✓ Visite guidate gratuite ai monumenti della città (in occasione delle principali manifestazioni quali Fiera Fredda e La Borgo Ghiotta) in particolar modo all'Abbazia di San Dalmazzo di Pedona riaperta dopo l'imponente opera di restauro
- ✓ Un silenzio pieno di memoria: il campo di Borgo San Dalmazzo, 18 Settembre 1943 – 15 febbraio 1944. Percorso attraverso i luoghi della deportazione della II guerra mondiale

- *di carattere naturalistico-escursionistico:* situato in una zona estremamente ricca e variegata dal punto di vista naturalistico ed escursionistico, il Comune di Borgo San Dalmazzo rappresenta l'ideale punto di partenza per raggiungere il Parco Naturale Alpi Marittime e tutti i numerosi rifugi e bivacchi presenti nell'alta valle Stura. Altresì i visitatori che richiedono informazioni turistiche presso l'Ufficio di Borgo San Dalmazzo sono principalmente interessati ad escursioni e/o sport invernali ed estivi, tale per cui, a tal proposito, il punto informativo è divenuto ormai il riferimento territoriale più importante per la frequentazione delle nostre montagne. Il Comune organizza inoltre una passeggiata fra le numerose frazioni montane facenti parte del nucleo abitativo cittadino, che mostrano ancora i segni distintivi delle antiche borgate di pastori ed agricoltori. Il circuito comprende il villaggio di Madonna Bruna e i tetti circostanti.

- *di carattere sportivo:* in un contesto molto attivo dal punti di vista sportivo, sia in quanto ad associazioni e persone coinvolte, sia per le possibilità offerte dal territorio (cano, bici...), al momento non sono organizzate iniziative in questo settore. E' tuttavia in preparazione un circuito cicloturistico che offre la possibilità di ricevere il "brevetto dello scalatore" attraversando alcuni punti tappa predisposti al culmine nelle più suggestive arrampicate delle montagne circostanti.

### **B) Numero visitatori**

Al conteggio numerico effettuato nel 2005, presso l'Ufficio Turistico di Borgo San

Dalmazzo, stante a 983 passaggi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2003, fanno da contrappunto i 1.200 passaggi medi mensili sul sito internet ed i 700 segnalati in soli sette mesi da gennaio a luglio 2006. Dato incoraggiante sull'incremento della richiesta informativa, a cui va però approntata un'adeguata risposta.

**C) Numero visitatori di altri comuni e nazionalità**

il monitoraggio del passaggio turistico e l'elaborazione dei dati sono stati resi possibili dalla risorsa umana attivata col precedente progetto di Servizio Civile Volontario che si esaurirà il 30 settembre p.v. (le schede di rilevazione passaggio sono compilate dal personale dell'ufficio, secondo un criterio linguistico, una volta soddisfatta la richiesta informativa del turista): l'utenza di lingua italiana rappresenta il 70% dell'utenza totale), si riscontra pertanto un buon afflusso di turisti stranieri (di cui il 20% di lingua francese, il 4% inglese, il 6% tedesco)

**D) Collaborazione con uffici turistici, associazioni, enti locali**

Attuate in modo non continuativo e pianificato:

✓ Centro Artistico Culturale Bertello

(Associazione per la divulgazione dell'arte contemporanea)

✓ Confartigianato, sezione Borgo San Dalmazzo

✓ Helicensis Fabula

(Associazione per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale)

✓ Primo centro di Elicicoltura

(Associazione per la valorizzazione dell'Helix Pomatia Alpina)

✓ Istituto Alberghiero G. Donadio di Dronero

Attuate in modo continuativo e pianificato:

✓ Associazione Culturale Pedo Dalmatia

(Associazione per la valorizzazione del patrimonio storico locale)

✓ Associazioni sportive e di volontariato della cittadina

✓ ATL del cuneese

ITC S. Grandis di Cuneo (collaborazione in occasione di stage e tirocini periodicamente organizzati presso i Nostri uffici).

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto ha per obiettivi generali: promuovere e valorizzare le risorse turistiche locali, offrendo un'adeguata risposta alle richieste di materiale informativo locale e prima accoglienza turistica – materiale la cui raccolta e organizzazione è stata avviata nel precedente progetto di SCNV – e attuando reti di collaborazioni tra diversi uffici turistici, enti locali e strutture ricettive.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

**Relativo all'indicatore iniziative organizzate:**

1. Promuovere e valorizzare le risorse turistiche locali attraverso le manifestazioni già all'attivo (di cui al punto 6), puntando su un incremento di affluenza del 5% ottenuto a seguito di un rinnovamento dei canali comunicativi che fanno da sfondo alle attività tradizionali, tale per cui si possa registrare una maggiore attenzione verso gli aspetti non solo culturali e naturalistici dell'area, ma anche di profilo produttivo, ricreativo e d'incontro, inseriti in un contesto di riscoperta

e mantenimento della tradizione.

Relativo agli indicatori numero visitatori, numero visitatori di altri comuni o nazionalità:

1. Incrementare almeno del 10% i passaggi annuali presso l'Ufficio Turistico, tramite il miglioramento dell'attività di back e front office e grazie a nuovi strumenti informatici, da realizzare e/o completare attraverso il presente progetto, che facilitino l'accesso all'informazione rendendola nello stesso tempo anche più accattivante.
2. Incrementare almeno del 5% i passaggi annuali di turisti stranieri presso l'Ufficio Turistico tramite la traduzione in lingua straniera di materiale attinente soprattutto all'area di Borgo San Dalmazzo e valli circostanti, facenti parte, nel progetto di cui si propone la realizzazione, di un unico circuito turistico.
3. Incrementare il numero medio dei visitatori agli edifici storici, in particolare alla Abbazia di San Dalmazzo di Pedona, attraverso la produzione di pacchetti promozionali che integrino la città ed i suoi luoghi d'interesse all'interno della cornice delle vallate circostanti. Da qui la collaborazione con altri Enti di promozione territoriale.
4. Incrementare il numero di visitatori puntando altresì sulle produzioni tipiche ed i loro produttori, creando così un interesse specifico per le peculiarità locali inserite nel loro contesto produttivo.

Relativo all' indicatore collaborazione con uffici turistici, associazioni, enti locali

1. pianificare e consolidare la collaborazione con le Associazioni borgarine già attualmente coinvolte (di cui al punto 6), cercare di pianificare e rendere continuative quelle che ancora non lo sono.
2. Stimolare la popolazione locale alla scoperta del patrimonio artistico storico culturale e naturalistico di Borgo e vallate instaurando una rete sinergica di contatti privilegiati tra uffici turistici enti locali e strutture ricettive delle vallate, ed in particolar modo:
  - A. *Parco Naturale delle Alpi Marittime* per informazioni naturalistiche ed itinerari della Valle Gesso
  - B. *Comunità Montana Valle Stura* per informazioni naturalistiche ed itinerari della Valle Stura
  - C. *Comunità Montana Valle Gesso*
  - D. *Comunità Montana Valle Vermentagna* per informazioni naturalistiche ed itinerari della Valle Vermentagna

L'intero status di collaborazione sarà iscritto a breve all'interno della realizzazione di un percorso turistico basato sul culto, estremamente forte in queste aree, di San Dalmazzo, punto di partenza per un'estensione alla zona francese limitrofa.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

### **8.1) Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

**A) Iniziative organizzate:** ricollocare le principali manifestazioni fieristiche (Fiera Fredda e Borgo di Cioccolato) all'interno di una strategia complessiva mirante a qualificare la città di Borgo San Dalmazzo quale "Borgo dell'Eccellenza", volendo così indicare non solo l'eccezionalità del percorso storico, ma anche la peculiarità delle produzioni presenti (riqualificazione dell'immagine, nuove strutture espositive, realizzazione di convegni e laboratori)

**B) Numero visitatori:** il progetto "Sulle tracce di San Dalmazzo" riassume l'insieme delle attività programmate per raggiungere gli obiettivi precedentemente definiti. In particolare:

Realizzazione di un sito internet tradotto in francese ed inglese che riporti notizie storiche, naturalistiche, ma soprattutto relative alle produzioni e alle più recenti offerte turistiche (impianti sportivi, centri incontro, terme, golf...)

Plasmare circuiti turistici che abbiano come elemento conduttore la storia di San Dalmazzo e dell'Abbazia che da lui prende il nome.

Inserire all'interno di detti circuiti gli elementi caratterizzanti un "distretto dell'Eccellenza" comprendente le valli Stura, Gesso e Vermenagna (le confluenti su Borgo, accomunate da vicende storiche, culturali e produttive).

**C) Collaborazioni esterne:** l'Ufficio Turistico promuoverà tavole rotonde a tema per identificare i punti comuni ad altri enti territoriali ed instaurare così su di essi cooperazioni formali e sostanziali.

#### **D) Rapporto Piani di attuazione – Servizio Civile Nazionale Volontario.**

Il piano di attuazione del progetto sarà suddiviso in tre fasi, corrispondenti alle diverse esigenze e necessità fondamentali per un corretto rapporto di collaborazione fra l'Ente scrivente ed il volontario. Da una parte il volontario dovrà infatti essere messo in condizione di muoversi con una certa sicurezza ed autonomia all'interno dell'Ufficio Turistico, ma anche nel contesto di attività che ad esso spetta, ovvero l'informazione turistica, la produzione di informazioni e la raccolta delle stesse. Di fondamentale importanza sarà quindi la conoscenza delle nozioni basilari di accoglienza e del territorio, la sua storia, le sue tradizioni ed i suoi appuntamenti. In un secondo momento, raggiunta l'autonomia sufficiente e necessaria, il volontario entra nella seconda fase del progetto sottolineata da un più stretto ed attivo ruolo all'interno dell'Ufficio turistico. Le attività di back e front office richiedono un'elevata facilità nell'uso delle nozioni apprese e la capacità di reperire l'informazione richiesta in maniera precisa ed in breve tempo.

Il terzo gradino rappresenta il culmine del progetto, elaborato sulla base della precedente descrizione relativa alla creazione del circuito turistico "Sulle tracce di San Dalmazzo".

### **8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione**

#### **A) Iniziative organizzate:**

1. riqualificazione dell'immagine attraverso brochure, cartelloni, locandine, acquisto di spazi radiofonici, giornali, riviste e TV.

2. nuove strutture espositive con stand aperti e realizzazione di punti di degustazione.

3. realizzazione di convegni incentrati sulle più recenti tematiche d'interesse

sull'enogastronomia e l'artigianato.

4. laboratori organizzati per mostrare la preparazione di cibi, la fabbricazione di oggetti d'artigianato, la trasformazione dei prodotti agricoli.

**B) Numero visitatori:**

1. Creazione di N°1 circuito turistico identificato all'interno dell'area interessata da dipendenze dell'Abbazia di San Dalmazzo di Pedona.

2. Pubblicazione di N° 5.000 guide turistiche relative al circuito

3. Preparazione di pacchetti turistici attinenti all'iniziativa

4. Creazione di N° 1 Sito Internet relativo all'iniziativa

5. N° 15 articoli e/o pubblicità su giornali, radio e televisioni locali e/o nazionali

6. N° 1.000 DVD promozionali sul territorio del distretto

**C) Collaborazioni esterne:**

Lancio promozionale del Sito Internet realizzato per mostrarne le potenzialità ed invitare di conseguenza i partner a partecipare attivamente alla sua piena fruibilità. L'impostazione del sito stesso consentirà al turista di definire lui stesso un percorso turistico raccogliendo le informazioni necessarie sui diversi capitoli tematici (arte, storia, cultura, musei, sport, natura, produzioni, produttori locali, accoglienza...). In questo modo all'interno di un'offerta complessiva basata sul territorio individuato dalle antiche dipendenze dell'Abbazia di San Dalmazzo, sarà possibile variegare e stagionalizzare l'offerta turistica.

**D) Rapporto Piani di attuazione – Servizio Civile Nazionale Volontario.**

*Fase 1) Formazione e informazione* verso il volontario che abbia come obiettivi: la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità peculiari; la consapevolezza e padronanza dei mezzi di documentazione, di elaborazione e sintesi ed il loro utilizzo; l'apprendimento dei fondamenti dell'amministrazione e gestione dell'Ufficio Turistico; la conoscenza delle attività che riguardano il front ed il back office; l'apprendimento dei principali meccanismi applicati per la preparazione di manifestazioni di piccola e grande rilevanza.

*Fase 2) Front e Back office.* In questa seconda fase accompagnati dall'operatore, i volontari apprenderanno a sopperire adeguatamente alle esigenze informative di front-office e ad individuare e sfruttare i canali informativi adeguati per soddisfare le richieste dell'utenza turistica onde riuscire a provvedere all'aggiornamento e al reperimento del materiale informativo ( back-office ) in modo sempre più autonomo, sino a giungere, nelle fasi successive, all'ideazione (ricorrendo alle adeguate fonti/contatti informativi) e realizzazione (acquisendo sul campo le adeguate competenze informatiche) del materiale informativo mancante.

Diverranno via via parte attiva della promozione turistica di un Comune e delle sue manifestazioni, attraverso la collaborazione di altri enti ed associazioni operanti nel settore turistico. In questa fase, coadiuvante l'Operatore Locale di Progetto, si cercherà di stabilizzare le collaborazioni instaurate nel corso del 2005-2006 e di instaurarne di nuove.

*Fase 3) Realizzazione del progetto "SULLE TRACCE DI SAN DALMAZZO"*

Sulla base di documenti storici, leggende, tracce architettoniche... sarà costituito il circuito turistico che si pone come finalità la presentazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Borgo San Dalmazzo e dei piccoli centri vallivi presenti all'interno dell'area circoscritta dai fiumi Gesso, Stura e Vermenagna. Lo scopo è chiaramente quello di raccontare la storia e la cultura di questi luoghi e da dove esse traggono origine, ma anche di presentare ciò che oggi di queste rimane e come nel tempo abbiano trovato modo di riemergere sotto forma di sagre, celebrazioni, fiere, produzioni tipiche... Il filo conduttore che attraversa tutte le località delineate è il culto di San Dalmazzo, noto per il suo martirio avvenuto pare

presso Borgo san Dalmazzo, diffusissimo nel basso Piemonte e nella limitrofa Francia, e che attorno all'anno 1000 ha dato vita ad un pellegrinaggio fra i più importati dell'epoca, tanto da far diventare l'Abbazia di Pedona, luogo in cui si trovano le reliquie del santo, il fulcro di una fede profonda, ma anche un centro di potere temporale che si estendeva dal Sud della Francia fino a Pavia. Le dipendenze – chiese, ricoveri, ospedali, cappelle votive...- dell'Abbazia di Pedona rappresentavano gli ideali “punti tappa” del pellegrino che dopo lunghi e pericolosi viaggi sulle antiche strade romane (pedemontanae, pretoriane transalpine, pollentine, Via Fulvia...) giungeva il 5 dicembre a Pedona (antico nome di Borgo San Dalmazzo) per rendere omaggio al santo.

### ***8.3 Risorse umane complessive necessarie per lo sviluppo delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente***

- 1 Amministratore Comunale (Assessore Luisa Giorda coordinatrice e responsabile delle manifestazioni ed iniziative di carattere culturale-artistico per il Comune di Borgo San Dalmazzo, responsabile della gestione dell'Ufficio Turistico)
- 1 Collaboratore con contratto di Apprendistato (Viviana Albericci che affiancherà i volontari e li accompagnerà nella formazione per quanto concerne le attività dell'Ufficio Turistico)
- 1 Coordinatore delle attività dell'Ufficio Turistico, nonché OLP, con contratto a progetto (Andrea Averame).
- 1 Presidente dell'Ente partner del progetto, Ente Fiera Fredda (Giuseppe Forneris) nominato dal Comune di Borgo San Dalmazzo, ruolo rappresentativo dell'Ente e dell'Ufficio Turistico.

### ***8.4) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

- Assistenza alle attività relative all'Ufficio Turistico: accoglienza, reperimento e trasmissione delle informazioni attraverso i molteplici canali a disposizione, collaborazione alla realizzazione e gestione di mostre ed eventi a carico dell'Ufficio Turistico, promozione del territorio, partecipazione a incontri, convegni e congressi sulle tematiche relative al turismo.
- Sviluppo del progetto “Sulle tracce di San Dalmazzo”: reperimento del materiale informativo circa l'Abbazia di Pedona e le sue dipendenze nell'area circoscritta fra le valli Stura, Gesso e Vermenagna; reperimento di immagini e catalogazione delle opere da inserire all'interno del circuito previsto; collaborazione all'ideazione ed alla preparazione dei depliant e del sito internet nonché alla comunicazione attraverso i precisi media individuati; collaborazione alla gestione del sito internet realizzato; collaborazione alla realizzazione dei pacchetti turistici.

Scansione temporale:

**1° mese:** formazione tenuta dall'olp e dalla collaboratrice Viviana Albericci relativa alla fase I più sopra descritta: la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità precise; la consapevolezza e padronanza dei mezzi di documentazione, di elaborazione e sintesi ed il loro utilizzo; l'apprendimento dei fondamentali dell'amministrazione e gestione dell'Ufficio Turistico; la conoscenza delle attività che riguardano il front ed il back office

**2° mese:** formazione tenuta dall'olp e dalla collaboratrice relativa alla fase I più

sopra decritta: l'apprendimento dei principali meccanismi applicati per la preparazione di manifestazioni di piccola e grande rilevanza. Inizio collaborazione prevista in *fase 2*: accompagnati dall'operatore, i volontari apprenderanno a sopperire adeguatamente alle esigenze informative di front-office e ad individuare e sfruttare i canali informativi adeguati per soddisfare le richieste dell'utenza turistica onde riuscire a provvedere all'aggiornamento e al reperimento del materiale informativo ( back-office ) in modo sempre più autonomo.

**3° mese:** realizzazione della *fase 2*: ideazione (ricorrendo alle adeguate fonti/contatti informativi) e realizzazione (acquisendo sul campo le adeguate competenze informatiche) del materiale informativo mancante.

I volontari diverranno via via parte attiva della promozione turistica di un Comune e delle sue manifestazioni, attraverso la collaborazione di altri enti ed associazioni operanti nel settore turistico. In questa fase, coadiuvante l'Operatore Locale di Progetto, si cercherà di stabilizzare le collaborazioni instaurate nel corso del 2005-2006 e di instaurarne di nuove.

**4° mese:** proseguimento della collaborazione prevista nella *fase 2* e inizio della *fase 3* tramite una pianificazione iniziale delle attività da svolgersi in accordo con i volontari e la definizione degli incarichi e degli strumenti adeguati allo svolgimento degli stessi.

**5° mese:** proseguimento della collaborazione prevista in *fase 2* e avvio dei lavori della *fase 3*: reperimento materiale e studio approfondito dei documenti storici attinenti all'Abbazia di Pedona e alle sue dipendenze ad iniziare dalla bolla papale del 1246, catalogazione delle dipendenze della Abbazia nel territorio indicato. Collaborazione con Enti territoriali turistici e non del territorio individuato dal progetto "Sulle tracce di San Dalmazzo".

**6° mese :** proseguimento del lavoro come descritto al mese precedente

**7° mese:** proseguimento della collaborazione prevista in fase 2 e avvio dei lavori per la preparazione del circuito turistico realizzato attraverso il materiale finora reperito: cataloghi, depliant, documenti storici, fotografie, filmati, interviste, elenchi di prodotti e produzioni tipiche.

**8° mese:** proseguimento del lavoro come indicato al mese precedente

**9° mese:** proseguimento della collaborazione prevista in fase 2 e preparazione materiale informativo sul circuito costituito: depliant, redazione di articoli per giornali, TV e radio, ideazione e realizzazione del sito internet, realizzazione del DVD, avvio di collaborazione con ATL, Uffici del Turismo, Operatori Turistici, Agenzie, per la diffusione dei pacchetti.

**10° mese:** proseguimento delle attività come descritto il mese precedente

**11° mese:** proseguimento della collaborazione prevista in fase 2 e gestione del nuovo circuito turistico, della comunicazione e del sito internet

**12° mese:** proseguimento delle attività come indicato al mese precedente e prima verifica dei risultati ottenuti grazie alla realizzazione del progetto "Sulle tracce di San Dalmazzo". Indicatori: visite del sito internet, afflusso di visita alle strutture individuate dal circuito, interessamento del pubblico al DVD ed al depliant, numero di accompagnamenti realizzati nei luoghi presenti nel circuito, verifica dell'incremento delle visite negli ambiti produttivi individuati sul territorio, incremento di passaggi nelle strutture ricettive, incremento dei turisti stranieri.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

*11) Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

*12) Numero posti con solo vitto:*

0

*13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Nessuno.





18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario Nazionale, in occasione dei bandi per la selezione dei volontari, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare, sono previste campagne stampa, spedizione di newsletters e di materiale informativo, coordinamento delle attività di pubblicità con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio: Centri Informagiovani, Centro Servizi per il Volontariato, Consulte dei giovani... (per un totale di almeno 20 ore di lavoro, suddivise tra ideazione e preparazione grafica del materiale, invio e coordinamento tra enti).

Si prevedono inoltre attività di sensibilizzazione del servizio civile attraverso l'organizzazione di almeno 3 eventi seminariali (per un totale di 10 ore) e la presenza in almeno 2 manifestazioni a rilevanza provinciale o regionale ("Tre giorni del volontariato" di Fossano e "Fiera del libro" di Torino), per un totale di 12 ore.

In sintesi, si prevede di dedicare alle attività di promozione e sensibilizzazione almeno 42 ore di lavoro e presenza sul territorio.

Inoltre la sede operativa provvederà alla pubblicizzazione su sito Internet dell'Ente, newsletter, brochure informative, DVD, articoli di giornali e riviste, spazi pubblicitari su radio e TV locali, seminari e conferenze.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Nessuno.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No.

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione)
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

*Metodologia e strumenti utilizzati*

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare: l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
------------	--------	-----------

In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	Scheda progetto
III mese	Contatto con i singoli volontari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica in itinere della realizzazione del progetto;</li> <li>• valutazione della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto</li> </ul>	Intervista
	Contatto con i singoli operatori locali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica in itinere della realizzazione del progetto;</li> <li>• valutazione della qualità percepita dagli operatori locali rispetto alla realizzazione del progetto</li> </ul>	Intervista
VI mese	Incontro in itinere di tutoraggio volontari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica della realizzazione del progetto con un questionario di "Monitoraggio";</li> <li>• valutazione degli apprendimenti (analisi delle competenze acquisite);</li> <li>• valutazione dell'esperienza di servizio nelle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto</li> </ul>	Questionario di monitoraggio
	Incontro in itinere di monitoraggio con gli operatori locali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica e valutazione della realizzazione del progetto;</li> <li>• valutazione delle relazioni con l'Ente, con i volontari, con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"</li> </ul>	Questionario di monitoraggio

XII mese	Incontro conclusivo di tutoraggio volontari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica finale della realizzazione del progetto;</li> <li>• valutazione degli apprendimenti (analisi delle competenze acquisite);</li> <li>• valutazione delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto con un questionario di "Valutazione finale"</li> </ul>	Questionario di valutazione finale
	Incontro conclusivo di valutazione con gli operatori locali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica finale della realizzazione del progetto;</li> <li>• valutazione delle relazioni con l'Ente, con i volontari, con i destinatari del progetto con un questionario di "Valutazione finale"</li> </ul>	Questionario di valutazione finale
	Analisi ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale raccolti nel corso degli incontri di monitoraggio in itinere e dei questionari somministrati.  Restituzione agli Operatori locali/Responsabili locali di una valutazione degli esiti del progetto e di elementi utili alla ri-progettazione.	Colloquio con l'ente Reporte finale Scheda progetto

Inoltre, presso la sede operativa di progetto, il piano di monitoraggio verrà organizzato conformemente alle seguenti fasi:

- I mese: valutazione, da parte di operatore locale, tutor e volontari, degli obiettivi prefissi nel progetto; analisi del percorso attraverso l'esame degli step principali e la stima dei mezzi atti a raggiungerli;
- dal II mese: cadenza settimanale: verifica con il tutor delle linee di sviluppo e definizione graduale delle metodologie esecutive  
- Cadenza bi-settimanale: confronto con l'operatore locale attraverso l'analisi delle procedure attuate e la programmazione delle successive fasi operative previste dal progetto;
- XI-XII mese: verifica finale dell'evoluzione del percorso attraverso la valutazione in itinere delle metodologie di sviluppo applicate nel raggiungere o approfondire le finalità predeterminate. Considerazioni, tramite confronto operatori locali e volontari, circa l'andamento generale del progetto ed i suoi punti di arrivo e/o partenza;

- Cadenza mensile: programmazione di incontri fra operatori locali e tutor al fine di ponderare gli interventi organizzativi a guida del progetto adeguandoli ai tempi di realizzazione richiesti dalle diverse fasi;

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No.

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore: il volontario, in possesso di una buona cultura generale acquisita anche attraverso il corso di studi compiuto, sarà in grado di orientarsi ed assimilare le nozioni di carattere storico, artistico, naturalistico e organizzativo apprese durante la formazione e verificate in fase di realizzazione del progetto.

Patente di guida autoveicoli: indispensabile in caso di spostamenti necessari allo sviluppo del progetto "Sulle tracce di San Dalmazzo" (reperimento materiale, partecipazione a incontri tematici organizzati da enti partners e associazioni locali...)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Alla realizzazione complessiva del progetto "Sulle tracce di San Dalmazzo" verranno dedicati € 9.000, comprendenti:

- Raccolta del materiale informativo (libri, riviste, documenti, presenti nelle strutture e nei Comuni coinvolti nel progetto complessivo).
- Realizzazione del circuito (scritture di collaborazione fra gli enti interessati, contatto con le strutture da coinvolgere e da inserire sul sito internet, raccolta di un catalogo fotografico per la promozione attraverso l'immagine, redazione di articoli di giornale, spot, marchi e loghi per la promozione del circuito).
- Realizzazione del sito internet dedicato (compilazione dei testi, programmazione in rete, acquisto del dominio, messa in rete).
- Pubblicazione di 5.000 brochures promozionali (utilizzo dei marchi e loghi precedentemente individuati, studio grafico).
- Acquisto di spazi su giornali, riviste, radio e TV locali
- Spese per eventuali trasferimenti dei volontari, se debitamente documentate.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

- La Fondazione "Cassa di Risparmio di Cuneo" collaborerà in qualità di ente partner con la Provincia di Cuneo nelle attività di promozione dei progetti e di sensibilizzazione al servizio civile quale esperienza formativa e professionalizzante per i giovani (vedi documentazione allegata).
- Ente Fiera Fredda: ente preposto all'organizzazione delle manifestazioni (di cui

al punto 6) della Città di Borgo San Dalmazzo. La collaborazione dell'Ente è da intendersi principalmente all'interno dell'ambito formativo e nella realizzazione delle manifestazioni. In particolare le tematiche relative all'amministrazione dell'Ufficio Turistico (gestione amministrativa, back e front office, reperimento delle informazioni turistiche) saranno curate dalla collaboratrice Viviana Albericci, mentre le attività logistiche per la realizzazione di eventi saranno gestite dal Presidente Giuseppe Forneris.

- **Pedo Dalmatia:** associazione preposta alla conservazione delle radici storico-culturali della città di Borgo San Dalmazzo. La collaborazione dell'Associazione si concentrerà nella formazione storico-culturale relativa all'area di Borgo San Dalmazzo e delle valli confluenti e soprattutto nella messa a disposizione e nel fattivo aiuto rivolto ai volontari a proposito dei documenti storici rilevanti per la realizzazione del circuito turistico "Sulle tracce di San Dalmazzo". La Sig.ra Gallo, individuata dall'Associazione stessa, avrà come obiettivo la realizzazione dei suddetti punti.

*26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Postazione per il volontario: telefono, fotocopiatrice, computer, fax, connessione internet.  
Materiale vario: macchina fotografica  
Spostamenti: automobile e carburante  
Documenti presenti in biblioteca o nell'archivio Comunale  
Documenti storici presenti nei Comuni e presso gli enti partner o coinvolti nel progetto.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO.

*28) Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino considera l'attività di servizio civile assimilabile ad una attività lavorativa. Pertanto, sulla base di quanto previsto per i tirocini curriculari, ciascun corso di laurea riconosce un esonero, totale o parziale, in funzione degli obiettivi che il servizio civile propone.

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004 sul riconoscimento del servizio civile ai fini dei CFU di tirocinio.

*29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Servizio Civile rappresenta un'esperienza significativa di formazione culturale e professionale per i giovani, che permette loro di ampliare e consolidare un sistema di competenze - caratterizzato da conoscenze e capacità, motivazioni e valori e immagine di sé - utile per prospettive di lavoro future.

Ai fini del **riconoscimento delle competenze** la Giunta Provinciale, con deliberazione numero 571 del 1 settembre 2005, ha stabilito:

- di dare atto che il servizio civile nazionale volontario della durata di 12 mesi prestato presso la Provincia di Cuneo in qualità di ente capofila del Protocollo d'intesa per la "Promozione, l'elaborazione, la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario", nonché presso qualunque sede attuativa di soggetto aderente al succitato protocollo, sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 4, n. 17 e nel Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 1, n. 17 "coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso";

- di dare atto che il servizio civile nazionale volontario prestato presso un'amministrazione pubblica per la durata di 12 mesi sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito e di titoli nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 5, lett. B) e nel Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 2, lett. C) "dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche";

- di procedere, con successivo atto, al formale recepimento delle suesposte determinazioni nel testo del Regolamento dei Concorsi, in subordine alla necessaria procedura di informativa alle rappresentanze sindacali, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia;

- di promuovere l'adozione di provvedimenti analoghi in tutti i soggetti appartenenti al succitato protocollo d'intesa.

## Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Locali della Provincia di Cuneo, Via XX Settembre, 48 – 12100 CUNEO

31) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in:

**2 giornate di seminario**

una prima del percorso di formazione (accoglienza e presentazione; la storia: dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario) e una dopo (il dovere di difesa della patria: elementi di legislazione ed esperienze)

**un percorso di formazione:** il corso si articola in 3 giornate a carattere semi-residenziale, suddivise in moduli tematici; si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone. In aula è prevista la presenza del tutor che assiste e introduce i formatori.

Si utilizzano diverse metodologie:

**lezione frontale** (nei 2 seminari e in alcuni moduli del percorso di formazione)

**dinamiche non formali** (esercitazioni, role-play, lavoro a gruppi, plenaria, analisi di testi, tecniche animative, narrazione, ascolto attivo e restituzione)

34) *Contenuti della formazione:*

Finalità generale della formazione iniziale è quella di offrire ai giovani volontari uno spazio dove riflettere e ri-costruire il significato della loro scelta; s'intende introdurre i volontari all'esperienza di servizio civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili ad affrontare l'esperienza (a vivere correttamente l'esperienza del sc) e costruirne il significato.

Nello specifico s'intende:

- *illustrare il contesto teorico di riferimento (storia, legislazione, istituzioni) ed il contesto pratico del servizio (normativa vigente, diritti e doveri del volontario)*
- *fornire elementi di conoscenza del contesto in cui si svolgerà il servizio (enti, organizzazioni, servizi), favorendo la rappresentazione della sede operativa come organizzazione complessa e la percezione del volontario come individuo inserito al suo interno*
- *aprire uno spazio di esplicitazione, confronto, dialogo, sui significati dell'esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale)*
- *evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione attiva alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale*
- *approfondire il significato del concetto di difesa della patria, con accenni alla legislazione e a diverse esperienze (istituzionali, di movimento e della società civile)*
- *fornire elementi di conoscenza sulla progettazione e sulla valutazione, utili a leggere la propria esperienza e valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali*

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico, le giornate di formazione affronteranno i seguenti temi:

1. **il gruppo** in formazione: motivazioni, attese, percorsi individuali. Il vocabolario di servizio civile: confronto ed elaborazione sui possibili significati dell'esperienza di servizio (sul piano personale, professionale, sociale), a partire dalle parole che usiamo
2. il contesto di riferimento: la **storia**: dall'obiezione di coscienza al servizio civile

- volontario
3. il contesto di riferimento: quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile volontario, principi che lo ispirano...  
**normativa vigente, carta d'impegno etico**
  4. il contesto pratico: **diritti e doveri** del volontario (informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari, persone di riferimento)
  5. il dovere di **difesa della patria**: elementi di legislazione (costituzione, carta europea) ed esperienze (il movimento nonviolento e la gestione nonviolenta dei conflitti)
  6. **forme di cittadinanza**.. servizio civile, associazionismo, volontariato, movimenti sociali.. (eventuale sviluppi: limitazioni ai principi di libertà e uguaglianza; principio sussidiarietà e ruolo dell'ente pubblico nella promozione solidarietà sociale)
  7. **protezione civile**, difesa dell'ambiente (per i progetti che si sviluppano in ambito ambientale)
  8. Elementi di **progettazione e valutazione** (quali elementi caratterizzano un progetto, elementi utili a valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali)
  9. Il contesto organizzativo: modelli organizzativi, ruoli e individui; elementi di conoscenza dell'**ente** in cui si svolgerà il servizio (caratteristiche, modalità organizzative e operative)
  10. Definizione degli **obiettivi personali e formativi**. Avvio percorso finalizzato a riconoscere le proprie competenze

35) *Durata:*

1 giornata iniziale di seminario: 8h  
3 giornate a carattere semiresidenziali: 24h  
1 giornata di seminario (dopo il percorso di formazione): 8h  
1 modulo iniziale del percorso di analisi delle competenze: 3h  
**totale: 43 ore**

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO – Palazzo Bertello Via Vittorio Veneto,  
19 – 12011 Borgo San Dalmazzo

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente stesso ed esterni.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Averame Andrea, nato a Cuneo il 24-12-1978, residente in Cuneo, Via Auriate 23.  
Albericci Viviana, nata a Cuneo il 29-06-1982, residente a Boves, Via Barali 63.  
Forneris Giuseppe, nato a Borgo San Dalmazzo il 30-06-1947, residente a Borgo San Dalmazzo, Via Villar 64.  
Piera Gallo, nata a Borgo San Dalmazzo il 16-07-1944, residente a Borgo San Dalmazzo.

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Averame Andrea:** laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche all'Università di Torino, ha lavorato per due anni all'organizzazione di numerose iniziative culturali comprese nel progetto INTERREG "Ville set Villages du Livre", in particolare:

- Realizzazione di due edizioni della manifestazione "Scrittorincittà", attività di punta in ambito nazionale per il libro
- Realizzazione del ciclo d'incontri "Librinviaggio", appuntamenti dedicati al libro ed agli autori: Lilly Gruber, Sergio Zavoli, Maurizio Baudino, Foa.
- Realizzazione della Guida Turistica "Viaggio nelle Alpi Sud Occidentali"
- Realizzazione dell'attività "Librigiovani", incontro fra libri, territorio e ragazzi delle scuole medie e superiori.

Nello stesso periodo ha inoltre collaborato alla stesura di numerosi progetti di ambito regionale ed europeo per conto dell'Associazione Cuneoeventi.

Da un anno è Direttore dell'Ente Fiera Fredda e dell'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo, per il quale gestisce:

- Attività dell'Ufficio Turistico
- Attività di progettazione e realizzazione delle principali manifestazioni del Comune di Borgo S. Dalmazzo (Borgo di cioccolato e Fiera Fredda)
- Attività amministrativa
- Progettazione delle nuove proposte turistiche.

**Albericci Viviana:** diplomata al Liceo Artistico di Cuneo, ha acquisito competenze nell'ambito amministrativo tramite corsi di contabilità aziendale. In qualità di volontaria per il SCNV ha collaborato per un anno alle attività all'interno dell'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo. Da un anno infine lavora presso l'Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo ed è addetta alle attività amministrative e di gestione dell'Ufficio Turistico e dell'Ente stesso, nonché collaboratrice all'organizzazione delle principali manifestazioni che si tengono presso il Comune di Borgo San Dalmazzo. L'esperienza maturata sul campo è inoltre implementata dai numerosi corsi di formazione sulle politiche turistiche e sulla valorizzazione del territorio a cui ha partecipato.

Ha inoltre buona conoscenza delle lingue Francese ed Inglese e del pacchetto office.

**Forneris Giuseppe:** da sempre impegnato all'interno dell'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo in particolare nel settore commerciale e di organizzazione di eventi e manifestazioni, è oggi il Presidente dell'Ente Fiera Fredda e Responsabile dell'Ufficio turistico di Borgo San Dalmazzo. La profonda conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue tradizioni è inoltre implementata dalla decennale pratica nella progettazione e realizzazione dei principali eventi e manifestazioni presenti a Borgo San Dalmazzo in particolare, ma anche nel resto della Provincia di Cuneo.

**Piera Gallo:** ex insegnante di Lettere in pensione, è tra le fondatrici dell'Associazione Culturale "Pedo Dalmatia" nel 1988, per la quale ha curato numerose pubblicazioni di carattere storico. All'interno dell'Associazione si occupa anche della programmazione culturale e delle visite guidate al Museo dell'Abbazia e al percorso archeologico.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si realizzerà con lezioni frontali e verbali, scambio/confronto dialogico, con l'immediata esemplificazione e applicazione dei concetti sul campo.

41) *Contenuti della formazione:*

La formazione verterà sulle risorse storiche, naturalistiche e culturali in cui il volontario andrà ad inserirsi e sarà così strutturata:

I modulo 30 ore:

- I settimana - 15 ore: la città di Borgo San Dalmazzo;
- II settimana - 15 ore: alla ricerca delle fonti. Contatti e strategie di ricerca di materiale informativo locale onde provvedere a soddisfare nel modo più rapido ed efficiente possibile la richiesta informativa turistica

II modulo di 45 ore:

Prima parte introduttiva:

- III settimana - 15 ore: il sistema turistico di Borgo san Dalmazzo e delle vallate, individuazione dei principali organismi di promozione del territorio

Seconda parte: il territorio, la cultura, le tradizioni

- V settimana - 10 ore: la Valle Stura
- VI settimana - 10 ore: la Vale Gesso
- VII settimana - 10 ore: la Valle Vermenagna

III modulo di 10 ore:

- VIII settimana - L'Abbazia di Pedona: notizie storiche e ricerca di fonti

42) *Durata:*

85 ore totali.

## **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende:

- verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico;
- monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari.

Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare-riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale, nonché di acquisizione di abilità sociali.

*Metodologia e strumenti utilizzati:*

A tale scopo, si individua il metodo della Reconnaissance des acquis (Analisi delle competenze acquisite), articolato in 3 moduli formativi durante il periodo di servizio civile.

Obiettivo di ogni incontro sarà accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (abilità sociali; competenze tecniche-professionali; competenze “antropologiche”, di adultità).

Seguendo quest’ipotesi di lavoro, 3 piani vengono indagati in ogni modulo formativo:

- servizio civile come esperienza a servizio della collettività; esperienza sociale che è esercizio di cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività e consente di acquisire abilità sociali;
- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); esperienza di crescita e di adultità;
- servizio civile come esperienza che fa crescere competenze trasversali, che contribuisce a orientare verso un’ identità professionale.

L’attività di monitoraggio / valutazione della formazione prevede i seguenti step :

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor presenti in aula del questionario di valutazione della “Formazione Generale”.  I Modulo formativo attraverso il metodo dell’ <i>Analisi delle competenze acquisite</i> ed individuazione degli obiettivi individuali.	Questionario  Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A sotto-gruppi ed in plenaria
Termine dei diversi incontri / cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della “Formazione Specifica”	Questionario
VI mese	<i>Incontro di tutoraggio e rilettura dell’esperienza di servizio civile dei volontari.</i> <i>II Modulo formativo sull’Analisi delle competenze acquisite: analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti.</i>  Nell’ambito di tale incontro, valutazione in itinere del progetto con somministrazione del questionario di “Valutazione Finale”	Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A sotto-gruppi ed in plenaria  Questionario di monitoraggio

XII mese	<p>Incontro di tutoraggio e riletture dell'esperienza di servizio civile dei volontari.</p> <p>III Modulo formativo sull'<i>Analisi delle competenze acquisite</i>: analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti.</p> <p>Nell'ambito di tale incontro, valutazione finale del progetto con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale"</p>	<p>Formalizzazione delle competenze acquisite (tabella di analisi e tabella di sintesi)</p> <p>Questionario finale</p>
----------	---	--

I moduli formativi sull'*Analisi delle competenze acquisite* porteranno alla compilazione di schede di autovalutazione degli obiettivi e delle competenze (ad inizio servizio ed al termine dello stesso); gli elementi ed i dati così raccolti saranno oggetto di restituzione ai diversi interlocutori interessati (Volontari, Operatori Locali, Responsabili locali della Progettazione...), da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello Staff di formazione.

Il monitoraggio del piano di formazione specifica si plasma articolandosi sulla stessa attività formativa, operando quale revisione correttiva di eventuali processi risultanti lacunosi o insoddisfacenti.

A conclusione di ogni singolo modulo formativo:

- discussione dei temi proposti tramite l'analisi delle potenzialità applicative previste dal progetto ed il confronto con le reciproche aspettative
- verifica sul campo dell'attuazione operativa dei concetti fondamentali acquisiti dai volontari durante la formazione specifica

In rapporto alle aspettative – obiettivi raggiunti si prevedono continui approfondimenti delle tematiche trattate durante la formazione, commisurati alle richieste organizzative maturate lungo il percorso.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale